



UDINE MERCATI S.p.A.

SEZIONE SPECIFICA DEL PPC
Programma Triennale per la Trasparenza e
l'Integrità
D.Lgs. 33/2013

Rev.	Oggetto	Approvazione	Data
00	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ex DLgs 33/2013	CdA	27.01.2016

INDICE

1. NATURA DI UDINE MERCATI	3
2. QUADRO NORMATIVO	5
2.1 L'Amministrazione Trasparente	5
2.2 Che cos'è la Trasparenza.....	7
2.3 Le peculiarità del DLgs. 33/2013.....	9
3. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ.....	11
4. GLI OBIETTIVI E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	12
4.1 Il sito web della Società.....	12
4.2 L'Accesso Civico.....	13
4.3 Qualità delle pubblicazioni	13
4.4 Obiettivi di Programma e attuazione degli obblighi di pubblicazione.....	14
4.5 Nomina del Responsabile per la Trasparenza.....	15
5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	15
5.1 Soggetti.....	15
5.2 Modalità per l'aggiornamento delle pubblicazioni.....	15
5.3 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	16
5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Società Trasparente"	16
6. CONCLUSIONI	17



1. NATURA DI UDINE MERCATI

La società UDINE MERCATI (di seguito anche la Società) è una società per azioni costituita il 1 dicembre 1999, da Soci, pubblici e privati, al fine di sviluppare il complesso del Mercato Agroalimentare all'ingrosso di Udine.

In particolare la Società, la cui attività è iniziata il 1 aprile 2000, (i) gestisce i mercati all'ingrosso e altri impianti e strutture commerciali e di servizio; (ii) progetta e realizza opere per la costruzione, la ristrutturazione e l'ammodernamento di mercati all'ingrosso esistenti; (iii) promuove iniziative per la valorizzazione del mercato e dei prodotti in esso commercializzati.

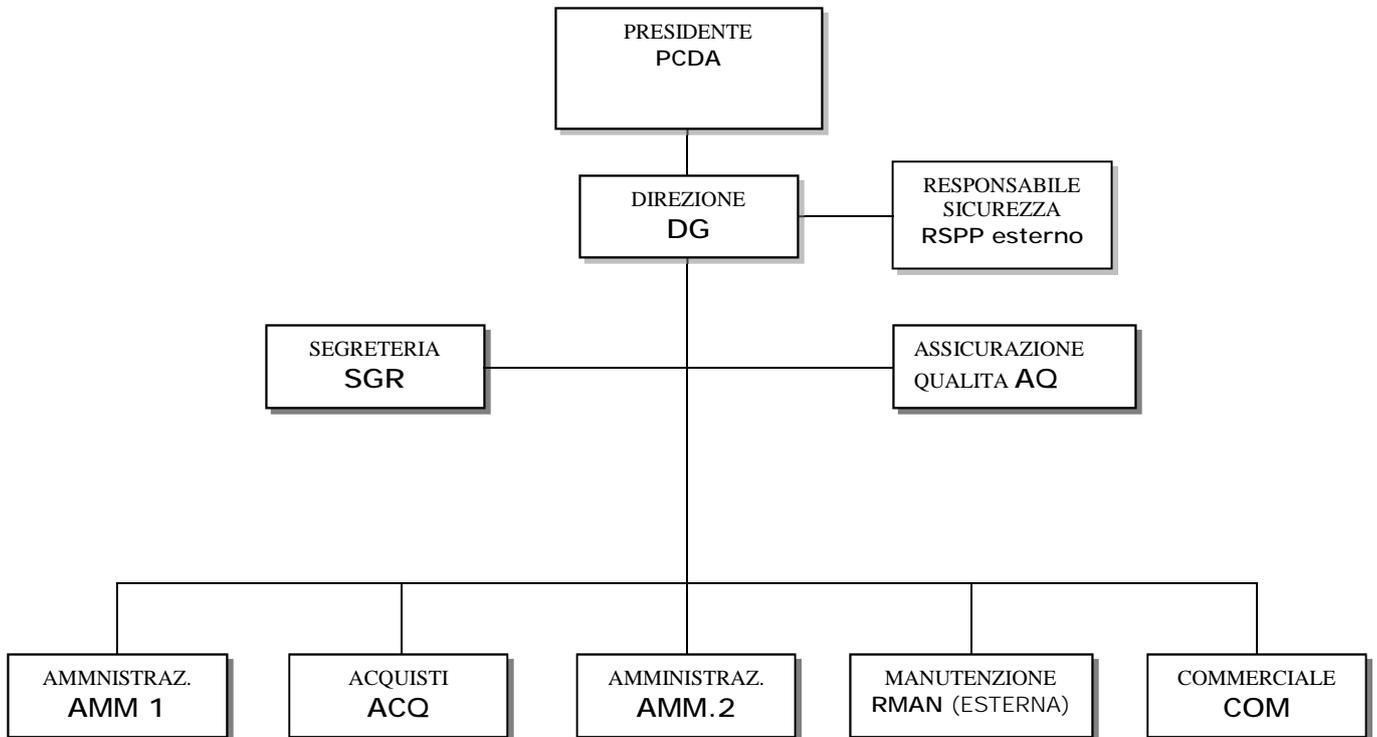
L'azionariato della Società è il seguente:

Azionista	n° azioni	valore nominale	Capitale sociale	%
Comune di Udine	112	800,00	89.600	56,00%
Camera di Commercio Industria e Artigianato	20	800,00	16.000	10,00%
COMAU Scarl	50	800,00	40.000	25,00%
ASTER COOP Scarl	12	800,00	9.600	6,00%
FEDERAZIONE Provinciale Coltivatori Diretti	2	800,00	1.600	1,00%
CONFEDERAZIONE ITALIANA Agricoltori	2	800,00	1.600	1,00%
BANCA DI UDINE - Credito Cooperativo Scarl	2	800,00	1.600	1,00%
	88	800,00	160.000	100,00%

Alla luce della compagine societaria sopra esposta, Udine Mercati, risulta essere una società controllata da Enti Pubblici che complessivamente detengono il 66% del Capitale Sociale.

Si rende quindi necessario adempiere a quanto richiesto dal DLgs. 33/2013 in tema di Trasparenza per le società soggette al controllo pubblico.

L'Organizzazione di UDINE MERCATI è definita nel seguente organigramma:





2. QUADRO NORMATIVO

2.1 L'Amministrazione Trasparente

La nozione di trasparenza, già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del DLgs 27 ottobre 2009 n° 150, nell'ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorare l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La Legge 6 novembre 2012 n° 190 "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" ha inoltre individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il DLgs. 14 marzo 2013 n° 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'accesso civico.

In base all'art. 1 comma 34 della Legge 190/2012 e all'art. 11, comma 1 del DLgs. 33/2013, le disposizioni dei commi da 15 a 33, della stessa Legge 190/2012, si applicano anche alle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni e loro controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C., limitatamente all'attività di interesse pubblico svolta.

Successivamente l'art. 11 sopra richiamato, modificato dall'art. 24 bis del DL 90/2014 ha esteso l'intera disciplina del DLgs. 33/2013 agli enti di diritto privato in controllo pubblico e cioè: "società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti



degli organi, sia pure "limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea".

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dalle norme sopra richiamate, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC) ha emanato nel tempo le proprie Linee Guida. Di particolare interesse risulta la Determinazione n° 8/2015 del 17 giugno 2015, denominata "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici".

L'ANAC ha, così, di fatto, dissipato i dubbi sull'applicazione della Legge 190/2012 e del Dlgs. 33/2013 alle società e agli altri organismi partecipati dalle amministrazioni locali, definendo in modo dettagliato gli adempimenti ai quali questi soggetti sono sottoposti, secondo la loro differente configurazione giuridica e in base al diverso livello di controllo pubblico.

La Determina sopra richiamata chiarisce, così come previsto delle modifiche introdotte dal DL 90/2014 all'art. 11 del DLgs n° 33/2013, la netta distinzione tra le **società controllate** e le società a partecipazione pubblica non di controllo. L'elemento distintivo tra le due categorie di società consiste nel fatto che nelle società controllate deve sempre essere assicurata la trasparenza dei dati relativi all'organizzazione. Per le **società in controllo pubblico**, la trasparenza deve essere garantita sia relativamente all'**organizzazione** che alle **attività di pubblico interesse effettivamente svolte**.

Per le società non in controllo pubblico, invece, gli obblighi di trasparenza sono quelli di cui ai commi da 15 a 33 della Legge 190/2012 con riferimento all'attività di pubblico interesse se effettivamente esercitata, e di cui all'art. 22 comma 3 per quanto attiene l'organizzazione.

Relativamente alle **attività di pubblico interesse** si precisa che, come previsto dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, sono certamente da considerarsi tali quelle così qualificate da una norma di legge o dagli atti costitutivi o dagli Statuti degli enti e delle società e quelle previste dall'art. 11 comma 3 del Dlgs. 33/2013 ovvero le attività di esercizio di funzioni amministrative, di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, di gestione di servizi pubblici.



Anche con la Determina dell'ANAC n° 12/2015 che ha rimodulato il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) viene confermato l'ambito soggettivo e, per quanto qui interessa, viene precisato:

(.....)

b) Società, altri enti di diritto privato in controllo pubblico e enti pubblici economici

Le richiamate Linee guida hanno chiarito che le società, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli enti pubblici economici devono, da un lato, adottare (se lo ritengono utile, nella forma di un Piano) misure di prevenzione della corruzione, che integrano quelle già individuate ai sensi del d.lgs. 231/2001. Ai fini della completezza dell'analisi organizzativa dei processi/procedimenti e della individuazione delle misure di prevenzione, a tali soggetti si applicano le disposizioni del presente Aggiornamento.

Le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico assolvono agli obblighi di pubblicazione riferiti tanto alla propria organizzazione quanto alle attività di pubblico interesse svolte. Gli obblighi di pubblicazione sull'organizzazione seguono gli adattamenti della disciplina del d.lgs. n. 33/2013 alle particolari condizioni di questi soggetti contenute nelle richiamate Linee guida. Diversamente, gli enti pubblici economici sono tenuti agli stessi obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, e tenuto conto delle peculiarità legate all'attività svolta, UDINE MERCATI dovrà, : (i) adottare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, (ii) nominare il responsabile della Trasparenza che può coincidere con il Responsabile della prevenzione alla corruzione e (iii) costituire sul sito web una sezione denominata "Società Trasparente" ove pubblicare i documenti e le informazioni richiesti.

2.2 Che cos'è la Trasparenza

Secondo il decreto in esame, la Trasparenza è intesa come l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (nel seguito anche PA) e delle sue partecipate.



La Trasparenza concorre ad attuare il principio democratico dei principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

La Trasparenza costituisce, inoltre, un importante tassello di valutazione delle performance della PA e delle sue partecipate e del raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso atti di programmazione, nel ciclo di gestione con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati attesi e conseguiti e alla visibilità per gli stakeholder, intesi quali soggetti portatori di interessi in relazione all'attività svolta da UDINE MERCATI, siano essi soggetti pubblici, privati, gruppi organizzati o singoli cittadini.

La Trasparenza è quindi funzionale a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di maladministration;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalla Società, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché della modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo della gestione per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra la Società e il cittadino.

2.3 Le peculiarità del DLgs. 33/2013

Individuazione degli obblighi di trasparenza e modalità di realizzazione

Le disposizioni del DLgs. 33/2013 hanno individuato nello specifico gli obblighi di trasparenza e pubblicazione relativi all'organizzazione e l'attività svolta dalla PA e delle sue partecipate.

La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, in conformità a peculiari specifiche tecniche, nel sito istituzionale della Società, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere al sito stesso direttamente ed immediatamente senza alcuna preventiva autenticazione ed identificazione.

In conformità a quanto previsto dagli articoli del DLgs. 33/2013, e dalla Determina 8/2015 UDINE MERCATI dovrà aggiornare e pubblicare i seguenti dati e documenti:

- ✓ pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai Componenti degli organi di indirizzo politico amministrativo (art. 14 DLgs. 33/2013);
- ✓ pubblicità dei compensi e altre informazioni relativi all'incarichi dirigenziali (art. 15 DLgs. 33/2013);
- ✓ pubblicità dei compensi e altre informazioni relativi agli incarichi di collaborazione consulenza (art. 15 DLgs. 33/2013);
- ✓ personale (artt. 16, 17, 21 DLgs. 33/2013);
- ✓ selezione del personale e bandi di gara (art. 19 DLgs. 33/2013);
- ✓ valutazione delle performance e distribuzione dei premi al personale (art. 20 DLgs. 33/2015);
- ✓ bilancio preventivo e consuntivo e il piano triennale delle opere/investimenti (art. 29 DLgs. 33/2013);
- ✓ bandi di gara (art. 37 DLgs. 33/2013).



Responsabile per la Trasparenza

E' prevista l'individuazione del Responsabile per la Trasparenza che svolge stabilmente un'attività di controllo sugli adempimenti in capo alla Società degli obblighi di pubblicazione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 Dlgs. 33/2013).

Il responsabile della Trasparenza può coincidere con il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione UDINE MERCATI, in data 15/12/2015 ha nominato Responsabile della Trasparenza il rag. Andrea Sabot, Direttore Generale della Società.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Nelle pubbliche amministrazioni spetta all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte delle amministrazioni e degli Enti.

Le attestazioni degli OIV, o di altra struttura con funzioni analoghe, costituiscono strumenti di cui si avvale l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche (ANAC) per verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla norma di riferimento.

Con riferimento agli enti pubblici economici, alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e agli altri enti di diritto privato in controllo pubblico (d'ora in avanti Società ed Enti) – che di norma non dispongono di OIV – **l'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposta e pubblicata dal soggetto responsabile della funzione di controllo e di monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione**, come indicato dalla delibera CiVIT n. 50/2013, o, **laddove non esistente, dal Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione**, la cui nomina è prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione (paragr. 3.1.1). (Delibera n. 77/2013 ANAC).



La funzione di OIV, quale struttura con funzioni analoghe, può essere anche delegata all'Organismo di Vigilanza (OdV) qualora esistente.

3. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito anche Programma) costituisce un elemento fondamentale del processo di condivisione delle attività poste in essere dalla Società al fine di alimentare un clima di confronto e fiducia con le istituzioni e tutti gli stakeholder.

Detto programma contiene le iniziative che permettono di garantire:

- un adeguato livello di trasparenza, tenuto conto anche delle linee guida elaborate dall'AN.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Gli obiettivi indicati nel Programma sono formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa della Società.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi.

Nell'elaborazione di detto Programma, si è tenuto conto dei seguenti documenti e provvedimenti normativi:

- DLgs 30 giugno 2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Delibera CIVIT n° 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- DLgs 14 marzo 2013 n° 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera CIVIT n° 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";



- Delibera CIVIT n° 59/2013 "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati";
- Delibera CIVIT n° 65/2013 "Applicazione dell'art. 14 del DLgs. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";
- Delibera CIVIT n° 66/2013 "Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del DLgs. N° 33/2013);
- Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione n° 1/2014 "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla Legge 6 novembre 2012 n° 190 e al DLgs. 14 marzo 2013 n° 33: in particolare, gli Enti Economici e le società controllate e partecipate";
- Linee Guida ANAC - Determinazione n° 8/2015 del 17 giugno 2015, "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- ANAC - Determinazione n° 12/2015 del 28 ottobre 2015, "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

Tenuto conto che la Società si è dotata di un Modello di organizzazione e Gestione elaborato ai sensi e per gli effetti del DLgs. 231/2001, alla luce di una prassi consolidata, il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è considerato quale parte speciale dello stesso pur mantenendo una propria identità autonoma.

4. GLI OBIETTIVI E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

4.1 Il sito web della Società

La Società si è dotata di un sito web, visibile al link www.udinemercati.com nella cui home page è collocata la sezione denominata "Società Trasparente", all'interno della quale sono pubblicati i dati, le informazioni ed i documenti ritenuti rispettosi degli adempimenti previsti dalle norme di riferimento.

4.2 L'Accesso Civico

L'istituto dell'Accesso Civico consente a chiunque il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui le pubbliche amministrazioni hanno omesso la pubblicazione prevista dalla normativa vigente.

Per l'esercizio dell'accesso civico la richiesta deve essere presentata al Responsabile della Trasparenza e, in caso di ritardo o di mancata risposta, al titolare del potere sostitutivo (cfr. art.5 del d.lgs. 33/2013).

La Delibera ANAC n. 50/2013 prevede che nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità siano indicate anche le "misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'Accesso Civico".

L'Accesso Civico è considerato uno degli strumenti di perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa ai fini della prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La FAQ emanata dall'ANAC (punto 2.9) in merito all'obbligo dell'adeguamento dell'Accesso Civico da parte di società partecipate e controllate dalle pubbliche amministrazioni, prevede che tali società devono provvedere ad organizzare un sistema che fornisca risposte tempestive relativamente alle richieste fatte dai cittadini e dalle imprese sui dati non pubblicati secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. 33/2013.

4.3 Qualità delle pubblicazioni

UDINE MERCATI persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate online, nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

a) Completezza

La pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.



b) Aggiornamento e archiviazioni

Per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione.

Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, 5 anni decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di Archivio segnalate nella sezione "Società Trasparente".

c) Dati aperti e riutilizzo

I documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione sono resi disponibili in formato di tipo aperto.

d) Trasparenza e privacy

E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal DLgs. 30 giugno 2003 n° 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2 e 4, comma 4, DLgs. 33/2013.

4.4 Obiettivi di Programma e attuazione degli obblighi di pubblicazione

Gli obiettivi che la Società intende perseguire attraverso il presente Programma corrispondono, in ragione dell'oggetto e delle finalità, alle seguenti linee di intervento:

a)	OBBLIGHI: Elenco obblighi DLgs. 33/2013 e verifica attuazione adempimenti	Allegato 1.
b)	OBBIETTIVI: Definizione dei flussi informativi – azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni – semplificazioni del procedimento – attivazione dei servizi on line	Allegato 2.
c)	FORMAZIONE E INFORMAZIONE: Iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati	Allegato 3.



4.5 Nomina del Responsabile per la Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione di UDINE MERCATI nella seduta del 15/12/2015 , ha nominato responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione il rag. Andrea Sabot, Direttore Generale della Società.

5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Soggetti

All'attuazione del Programma concorrono i seguenti soggetti:

- **Il Responsabile per la Trasparenza:** controlla l'attuazione del Programma e segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione
- **I Responsabili dei Servizi:** sono coinvolti nel procedimento di pubblicazione dei dati, dell'aggiornamento e della completezza
- **I Referenti per la Trasparenza:** individuati dal Responsabile per la Trasparenza, collaborano per l'attuazione del Programma coadiuvando e supportando il personale nell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione. Curano la pubblicazione dei dati direttamente o attraverso gli "Incaricati" della pubblicazione
- **Gli Incaricati della pubblicazione:** individuati dal Responsabile per la Trasparenza provvedono alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti su indicazione dei soggetti detentori dei dati da pubblicare
- **I Soggetti detentori dei dati:** sono tutti i dipendenti tenuti a garantire la pubblicazione dei dati, informazioni o documenti necessari alla pubblicazione
- **I Dipendenti della società:** assicurano l'adempimento degli obblighi della Trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito aziendale

5.2 Modalità per l'aggiornamento delle pubblicazioni

Ove non siano previsti specificatamente termini diversi, e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'ANAC, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, di cui all'Allegato 3 si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto riportate.

Aggiornamento tempestivo

La pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"

La pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento annuale

La pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi dalla data in cui il dato si rende disponibile.

5.3 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza è affidato ai Responsabili dei Servizi.

Il monitoraggio e la vigilanza sullo stato di attuazione del Programma è anche affidata al Responsabile della Trasparenza che vi provvede avvalendosi dell'unità organizzativa a cui sono affidate funzioni di ausilio in materia di controlli interni e prevenzione della corruzione.

5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Società Trasparente"

E' importante provvedere alla rilevazione periodica del grado di interesse manifestato dagli stakeholder in genere nei confronti delle pubblicazioni effettuate nella sezione "Società Trasparente", nonché del livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati.

E' importante raccogliere anche eventuali reclami o segnalazioni riguardanti la qualità delle pubblicazioni, i ritardi e le inadempienze riscontrate.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati direttamente al Responsabile per la Trasparenza attraverso la casella di posta elettronica direzione@udinemercati.it (o all'indirizzo pec direzione.udinemercati@cert.ticertifica.it).



Le attività e le misure da realizzare nel periodo 2016-2018 per la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti sono indicate nell'**Allegato 2**.

5.5 Sistema sanzionatorio

Ciascun dipendente, secondo le responsabilità previste dal presente Programma, ha l'obbligo di trasmettere al Responsabile della Trasparenza ogni elemento, atto, e/o adempimento che per legge o per le previsioni del Programma Triennale per la trasparenza debbono essere pubblicati.

I doveri che discendono dall'applicazione delle norme sulla trasparenza costituiscono quindi obblighi del personale ai sensi del CCNL per i dipendenti del terziario commercio distribuzione e servizi.

Inoltre gli artt. 46 e 47 Dlgs. 33/2013 disciplinano le sanzioni in merito alla violazione degli obblighi della Trasparenza nonché quelle relative a casi specifici per mancata o incompleta comunicazione/pubblicazione.

5.6 Programma formativo

Il Responsabile della Trasparenza elabora annualmente il programma formativo per la trasparenza che viene pubblicato sul sito web della Società. Data la stretta collaborazione con il restante personale dipendente (2 unità), il Direttore Sabot – resp. Trasparenza – monitora e forma costantemente il personale sulle problematiche date dalla materia di cui trattasi, su attenzioni operative e criteri da seguire per far sì che non si verifichino problemi, il tutto tenendo nella massima considerazione l'economicità della gestione operativa.

Nel programma formativo dovranno comunque essere garantiti strumenti di aggiornamento tecnico e professionale importanti sul tema trasparenza.

6. CONCLUSIONI

Il presente Programma è il primo adottato dalla Società. Sarà cura di Udine Mercati aggiornare costantemente lo stesso alla luce di nuovi accadimenti aziendali e dell'evoluzione della normativa di riferimento.